METODO PER PURIFICARE GLI INDIVIDUI E DISINFETTARE LE STANZE, E LE...

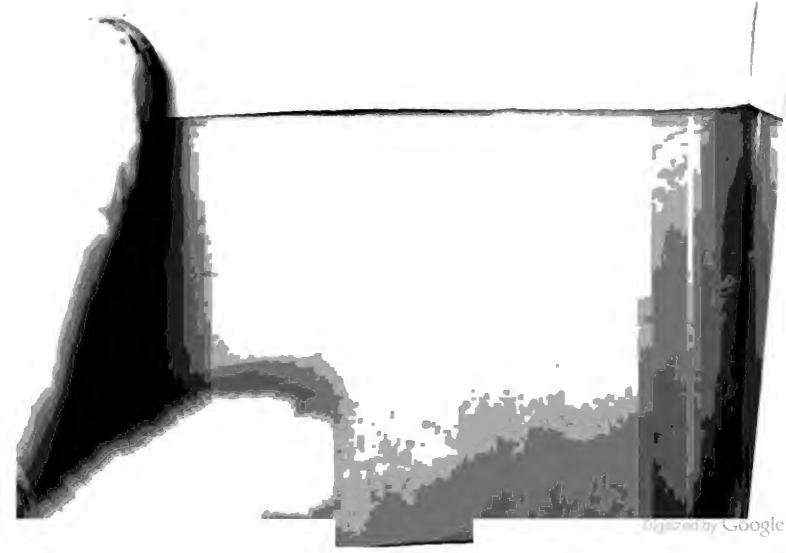
Digitized by Google

Digitized by Google

1. Per disinfettare una stanza, ove sia stato un malato di Cholera, conviene prima di tutto toglierne le materasse, i guanciali, il saccone, le tende, ed ogni altra sorte di biancheria, o paramento, e lasciarvi soltanto la mobilia, che è suscettibile di essere disinfettata colla stanza stessa.

Digitized by Google

simile di terra cotta, e vi si mettono dentro due once di Muriato di Soda fuso, e grossolanamente polverizzato, un oncia di Ossido nero di Manganese perfetto, e grossolanamente polverizzato, e due dramme di Nitrato di Potassa fuso, e polverizzato come sopra ciò fatto si pone il tegame col ridetto mescuglio nel mezzo della stanza senza fuoco sotto, ed attorno, e si chiudono tutte le finestre, e le porte della stanza medesima meno quella per la quale si deve uscire; indi si versano nel tegame stesso tre once di acido solforico, a 66. gradi, e si esce subito dalla stanza



Digitized by Google

chiudendosi dietro la porta per non tornarvi che 7. od 8. ore dopo. Nel rientrarvi conviene usare la precauzione di aprire avanti la porta, e trattenersi un poco di tempo prima d' introdursi per fare escire il Cloro eccedente.

Se le stanze fossero più di una, sono necessarj tanti profumi quanto è il numero delle stanze; e se la stanza quantunque una sola fosse però molto grande, allora converrebbero due profumi da farsi in due tegami diversi, e da situarsi in due punti diversi della stanza stessa.

Nel caso che la stanza da profumarsi fosse abitata, e non potessero farsene uscire gl'Individui che vi convivono, converrebbe adoperare lo stesso profumo, avvertendo però che

Digitized by Google

caso sarebbe cosa prudente non contentarsi di una sola fumigazione, ma sarebbe ben fatto ripeterne una seconda nel giorno dopo alla prima.

In qualunque ipotesi però converrà pure lavare il pavimento della stanza, della parte inferiore delle muraglie con una forte soluzione di Cloruro di calce simile a quella che si adopra per i bastimenti, giacchè queste pareti della stanza possano essere le più contaminate, ed il suffumigio vi agisce meno.

Questa forte soluzione poi di Cloruro di calce per le lavande sopra in-

Digitized by Google

dicate si fa sciogliendo una parte di Cloruro di calce in 50. parti d'acqua di fonte.

2. I sacconi possono purificarsi con bruciare la paglia, e le foglie, e con disinfettarne il panno, o guscio, unitamente alle lenzuola, ed all'altra biancheria nel modo che si dirà.

3. Le materasse, i guanciali, le coperte di lana, i coltroni, tappeti e simili oggetti, potranno disinfettarsi ponendoli in una stanza ordinaria sospesi, distesi, e distanti tra loro in modo da poter essere investiti in tutti i punti dalla fumigazione che si farà col porre nella ridetta stanza uno dei sopraddetti profumi fatto con le medesime regole e con le medesime cautele esposte di sopra. Nel giorno consecutivo al primo profumo, rivoltati prima

Digitized by Google

tamici, e potranno rimettersi agli usi ai quali sono destinati a servire.

4. Il guscio del saccone, le lenzuola, le coperte di cotone, le tende, gli asciugamani, e tutta la biancheria ordinaria devono prima immergersi, o tuffarsi nell'acqua pura, e poi tenersi in infusione per 18. ore in una soluzione fatta con una parte di cloruro di calce a 50. gradi, e 200. parti di acqua di fonte, avuta però la precauzione di decantare la soluzione stessa prima di immergervi i detti oggetti onde liberarla dalla calce che si deposita in fondo di essa. Dopo tal

Digitized by Google

tempo devono lavarsi in molta acqua, e meglio all'acqua corrente, se sia possibile, fintanto che non abbiano perduto l'odore del cloruro.

5. Le pezzole di seta, gli oggetti di tela fine e di cambrì, e la biancheria in genere fine, o di colore, dovrà immergersi per 6. ore nella soluzione di una parte di cloruro di calce a 50. in 300. parti d'acqua di fonte. Lavatala quindi in molta acqua s'immergerà in un'altra soluzione eguale alla prima per altre 6. ore, e lavatala nuovamente in molta acqua potrà rimettersi in uso. Con questo metodo non si alterano neppure i colori, purchè si abbia la sopra annunziata precauzione di tuffare i ridetti oggetti nell'acqua pura prima d'immergerli nella soluzione di cloruro, e purchè questa sia stata de-

Digitized by Google

getto d'imbiancarli: A tale effetto si possono richiudere questi sedili, o queste impagliate da seggiola in un cassone, o altro recipiente simile, e posto in un tegame, in un caldano, o in altro recipiente simile, un'oncia di zolfo, si potrà farlo bruciare nel ridetto cassone, avvertendo però che questo sia ben chiuso, e con la precauzione che lo zolfo che brucia non comunichi il fuoco al cassone, ed alle robe che vi sono contenute.

7. Gli assistenti dei malati dovrebbero clorurarsi, o impolverarsi di

Digitized by Google

quando in quando le mani con un poco di cloruro di calce in polvere, rinnovando questa precauzione tutte le volte che è svanito l'odore del Cloro. I medici pure dovrebbero averne spalmate le dita quando toccano i malati.

8. Chi ha toccato i malati di Cholera, o robe, o materie servite ad essi, potrà lavarsi le mani nella soluzione di cloruro di calce indicato al N. 4. per la purificazione della biancheria, avvertendo che questa soluzione fosse rinnuovata ogni 8. a 10. ore e tenuta in vaso chiusa. La medesima soluzione potrebbe bastare anche pel viso, ma bisognerebbe osservare che non venissero tocchi gli occhi e le labbra.

9. Gli altri tessuti di lana, come

Digitized by Google

9152

Digitized by Google